



breaking italyfy news



Ricerca

HOME

Newsletter

gratis

My MIM

MediaPress

Pubblicità

Contattaci

edizione in

dalla REDAZIONE

NIP

Primo Piano

Politica

Italiani nel Mondo

Italic nel Mondo

Cultura

Territorio

Italic Business News

ItalNews

ItalicsReview

Bollettini economici

Speciali

Rassegna stampa

Servizi

Scarica Nip

Rete portali italici
MediaPress S.r.l.



Sponsor

Home > NIP > Italiani nel Mondo

Notiziario NIP - News ITALIA PRESS Agenzia stampa - N° 132 - Anno XI, 7 luglio 2004

Un italiano porta il Max Plank Gesellschaft in tribunale

La rete di laboratori di ricerca scientifica discrimina i dottorandi stranieri; un'azione legale personale del fisico italiano Andrea Raccanelli potrebbe costituire un precedente per sbloccare la situazione che coinvolge numerosi ricercatori di diverse nazionalità

Bonn – Il Max Plank Gesellschaft, rete di laboratori di ricerca scientifica della Germania, discrimina i ricercatori stranieri. Il sistema è consolidato, ma finora nessuno mai l'aveva denunciato alle autorità competenti e l'aveva portato all'attenzione internazionale: ora l'ex dottorando **Andrea Raccanelli** ha intrapreso le procedure formali per sensibilizzare su una situazione che coinvolge tutti i dottorandi degli 81 istituti della rete.

La regola è semplice: **gli studenti stranieri lavorano con una borsa di studio; quelli tedeschi vengono assunti con un regolare contratto di lavoro:** "La differenza è nel netto mensile percepito, nella possibilità di godere della tredicesima e di contributi sociali – spiega Raccanelli -, ma anche nella tutela legale: lo studente assunto – aggiunge il fisico italiano che ora è all'Università di Bonn - può avere la tutela, mentre per i titolari di borsa di studio il datore lavoro può decidere di interrompere il rapporto".

La differenza di trattamento non è una caratteristica dei centri di ricerca tedeschi, ma agli istituti MaxPlank è una costante: nessuno studente di dottorato ha mai reagito, "perché i dottorandi sono troppo impegnati per prendere iniziative – dice Raccanelli - e alla fine non ritiene di investire a beneficio dei futuri colleghi, anche perché sarebbe dispendioso".

Due interrogazioni al Parlamento europeo sull'argomento e un ricorso preciso sulla situazione personale del fisico italiano: queste le iniziative in corso per **puntare a un cambiamento di politica della rete di centri di ricerca scientifica.** La pratica consolidata del Max Plank Gesellschaft, infatti, non sarebbe legale, né in sede tedesca, né in ambito europeo: la Commissione europea si è già pronunciata, definendo che la politica adottata costituisce una **violazione delle normative vigenti**

Nella vicenda legale, Raccanelli è sostenuto da un avvocato, membro del movimento Italia dei Valori, che è stato il primo a portare la vicenda a Bruxelles; un sostegno è stato manifestato anche dall'Ambasciata italiana a Berlino: "Sono stato contattato dopo una lettera aperta – spiega lo scienziato -: mi hanno fissato un incontro con un esponente del Ministero del Lavoro e poi mi hanno indirizzato alla rappresentanza italiana a Bruxelles". Pubblicità all'argomento Raccanelli l'ha fatta

Nella sezione

7 luglio 2004 - Car Mondo sulla rotta de

7 luglio 2004 - "En dall'America del No

7 luglio 2004 - Do sua vita è in Franci

7 luglio 2004 - Ass sanitaria per 800 si d'Argentina

7 luglio 2004 - Pot International senza risorse

Altre Notizie

Servizi e prodotti



Accedi ai servizi a p non hai ancora ader Card fai [clic qui](#) pe funziona

Directory degli Italici nel Mondo



Partner



parlando della vicenda sulla rivista internazionale *The Scientist*, e sulla tedesca *Labor journal*; poi la petizione come privato cittadino al Parlamento e alla Commissione europea .

C'è stato inoltre il tentativo di **coordinare anche gli altri dottorandi che al Max Plank hanno subito lo stesso trattamento**: in un *network* e in un convegno, si sono riuniti i **ricercatori di 43 istituti**. Raccanelli ha voluto raccogliere le cifre: su 30 istituti e con interviste 1038 studenti, il fisico ha dedotto che, in totale, **circa: l'84 per cento dei dottorandi stranieri nei centri della rete tedesca lavora godendo di una borsa di studio**. "*La stima è sicuramente per difetto* – commenta Raccanelli - *perché all'appello non hanno risposto gli istituti in cui la presenza straniera è più numerosa*". E in generale, al MaxPlank Gesellschaft, un terzo dei dottorandi è di provenienza straniera .

Ma la situazione andrebbe anche a danno dei ricercatori tedeschi:

"Qui non si è ancora compreso che per loro sarà più difficile avere accesso al dottorato, perché risultano costosi rispetto agli stranieri; inoltre – aggiunge Raccanelli – si tratta di un problema per a cultura tedesca che registrerà un calo dei dottori tedeschi".

Per sbloccare la situazione e creare il precedente, il fisico italiano fungerà da cavia con la sua azione legale individuale al tribunale del lavoro: "*Nonostante la violazione costituzionale, un procedimento su questa linea richiede tempi lunghi, mentre un discorso di diritto del lavoro è più rapido*" dice lo scienziato .

La convocazione in tribunale è stata fissata per il 15 di luglio e potrebbe esserci già la sentenza, "*se il giudice riterrà che la documentazione prodotta è già sufficiente*".

News ITALIA PRESS

[Stampa questo articolo](#)

[Invia questo articolo](#)



© Copyright News ITALIA PRESS di MediaPress S.r.l. 2002-2004 - Tutti i diritti riservati
News ITALIA PRESS- Testata registrata al Tribunale di Ivrea (Torino, Italy) N° 166 del 01.03.1994
Le notizie del Notiziario NIP sono offerte in lettura gratuitamente
L'utente è obbligato a non riprodurre alcun dato, informazione, immagine testo del Notiziario NIP (in forma integrale o riscritta), nonché a non ritrasmetterli, nemmeno via internet, a non ristamparli, fotocopiarli, distribuirli, pubblicarli, commercializzarli, concederli in prestito o locazione, farli circolare in alcun mondo, e ciò anche all'interno dell'organizzazione, associazione, azienda presso cui operi.

La pubblicazione delle notizie del Notiziario *NIP* (sia su supporto cartaceo che elettronico di qual si voglia forma, ivi compreso internet) e la diffusione via radio e TV è riservata esclusivamente agli abbonati, i quali potranno riprendere e ripubblicare, con il solo vincolo della pubblicazione integrale senza alcuna manipolazione e la citazione della fonte, le news del Notiziario.

Per abbonamento [clicca qui](#)

|